

# Cortina Seven

## rugby d'alta quota

DI ENRICO FAMÀ



**S**port, enogastronomia e convivialità: trinomio ghiotto dal 31 luglio al 1° di agosto a Cortina d'Ampezzo, la "Perla delle Dolomiti".

L'evento si è svolto proprio sotto al trampolino azzurro, in un tripudio di colori, odori ed allegria degli oltre 150 atleti provenienti da tutta l'Italia.

### La Nazionale Italiana vince la prima edizione del Cortina Seven

La squadra allenata da Luca Martin supera con un netto 46 a 0 il Benevento in finale, grazie anche alla splendida prestazione di Niccolò Fadalti, stella emergente che milita nel Tarvisium in serie B, ma sul quale hanno messo gli occhi molti club di Super 10. Percorso netto degli azzurri che hanno battuto non senza difficoltà squadre di ottimo livello.

"E' una grande soddisfazione per noi vincere un torneo dove abbiamo affrontato i migliori giocatori del campionato italiano" commenterà a fine gara Luca Martin.

La partita, mai in discussione, è stata brevemente interrotta da un giocatore che celato da una maschera ha attraversato il campo completamente nudo. Piccolo fuori programma che ha divertito i presenti e ha contribuito ad allentare la tensione della finale.

Un'altra conferma è arrivata dall'attesissima selezione Bernabei Seven, capitanata da Brando Bernabei e allenata dall'azzurro Roberto Mandelli, che si è aggiudicata il trofeo Plate dopo una sentita sfida con il Noceto di Filippo Frati, ex mediano di mischia della nazionale maggiore ed ex capitano del-



Gli organizzatori del Torneo: da sx Gregorio Rebecchini, Marco Fabbricini, Alberto Zamboni, Emilio Rulli, Daniele Piervincenzi.

la nazionale italiana seven. 26 a 0 il risultato finale, dopo un primo tempo giocato alla pari il Noceto paga l'estro della selezione nella quale hanno giocato stelle di livello internazionale come Dennis Dallan.

Il Bowl, il trofeo per le squadre che non hanno passato i quarti di finale invece, è stata una sfida fra Capitolina e Petrarca Padova, nella quale i padovani, tutti giocatori classe '90, freschi vincitori del campionato italiano giovanile, si sono imposti grazie a velocità e ritmi di gioco elevati. "Un segnale positivo per il rugby italiano che ci fa ben sperare per il futuro" ha dichiarato a fine gara il coach degli azzurri Luca Martin attentissimo osservatore delle prodezze delle nuove promesse del rugby veneto.



Da segnalare l'ottimo connubio con l'enogastronomia che faceva da cornice all'evento.

Con il Patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, cosa questa fortemente voluta dall'on. Luca Zaia in perso-

na, e della Regione Veneto, erano presenti come Sponsor: l'Associazione Piscicoltori Italiani; l'Associazione Produttori Latte Veneto; Rigoni di Asiago; Pasta Zara; Acqua 21, di Roberto Castagner.

- □